

LE ENTRATE

I fattori di rilievo riguardanti le entrate al 30 settembre 2022 possono essere così sintetizzati:

- * la "**capacità di accertamento**"¹ dall'inizio dell'esercizio ha raggiunto il 55% del totale degli stanziamenti (12.870,6 milioni), con un incremento di 22 punti percentuali rispetto a quella del trimestre precedente per effetto della registrazione di accertamenti per 2.742,9 milioni (al netto dell'avanzo di amministrazione l'indice raggiunge il 56%). Rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio 2021 tale capacità risulta ridotta di 5 punti percentuali;
- * la "**capacità di riscossione**" dall'inizio dell'esercizio ha raggiunto l'87% del totale degli accertamenti (7.021,6 milioni) con un incremento di 9 punti percentuali rispetto a quella del trimestre precedente per effetto della registrazione di reversali per 2.737,5 milioni. Rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio 2021 tale capacità risulta incrementata di 15 punti percentuali;
- * la "**capacità di smaltimento dei residui attivi**" dall'inizio dell'esercizio ha raggiunto il 36% del totale dei residui attivi assestati (3.225,5 milioni) con un incremento di 4 punti percentuali rispetto a quella del trimestre precedente per effetto della registrazione di reversali per 103,7 milioni. Rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio 2021 tale capacità risulta incrementata di 22 punti percentuali;
- * dal punto di vista della **provenienza delle risorse** le entrate regionali registrano una capacità di accertamento del 57%, una capacità di riscossione del 96% e una capacità di smaltimento dei residui attivi del 42%. Le entrate statali registrano una capacità di accertamento dell'83%, una capacità di riscossione del 55% e una capacità di smaltimento dei residui attivi del 18%. Le entrate comunitarie registrano una capacità di accertamento del 71% e una capacità di riscossione del 1% e una capacità di smaltimento dei residui attivi del 42%.
- * per le **entrate tributarie** si segnala una capacità di accertamento complessiva del 67%, con le compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art. 16 bis DL 95/2012 che raggiungono il 100%, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario che raggiunge il 104%, la tassa automobilistica che raggiunge il 78%, l'imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile che raggiunge il 72% e addizionale IRPEF sanità che raggiunge il 69%.

¹ I dati finanziari si riferiscono alle varie tipologie di entrata (avanzo, pura e reimputazioni).